RAFFINATA SERATA NELLA STRUTTURA AL MOLOSIGLIO

Musica e poesia al Circolo Canottieri con la "Fondazione F. M. Napolitano"

36 ROMA venerdì 13 marzo 2015

CULTURA&SPETTACOLI quotidiano.roma www.ilroma.net

TEATRO All'"Elicantropo" è stato proposto lo spettacolo "www.testamento.eacapo" scritto, diretto e interpretato da Luca Trezza

Alla ricerca di un mondo alternativo

Di Angela Di Maso

NAPOLI. Al teatro Elicantropo è andato in scena "www.testamento.eacapo", scritto, diretto e interpretato da Luca Trezza. Prodotto da Formiche di Vetro Teatro in collaborazione con Erre Teatro Salerno di Vincenzo Albano, www.testamento.eacapo - classificatosi al primo posto nella sezione "Teatro" al Festival della Creatività di Roma Capitale 2013 e vincitore del XII Festival "Voci dell'Anima" 2014 - è un percorso introspettico nei meandri della solitudine scolpita dall'abbandono e dai ricordi.

IN CERCA DI UN MONDO ALTERNATIVO. Ciò che si cerca è un mondo alternativo dove tutto sembra essere perfetto e idoneo alle nostre più alte aspettative. È il mondo dell'apparire dell'apparenza. È il mondo telematico in cui figure dette emoticons rappresentano, sostituiscono, sintetizzano parole e stati d'animo. In rete ci si comprende, ci si ritrova, ci si sente protetti. Un appuntamento per materializzarsi diventa un richiamo irrefrenabile al ritorno alla realtà. X e Y. Due incognite.

L'IMPERFEZIONE SENTIMENTALE E UMANA. L'incontro tra le proposizioni anela all'infinito. Ma esse non sono altro che variabili, sintesi perfetta dell'imperfezione sentimentale e umana. Un leggio, una rosa, una webcam e un bicchiere di latte, perimetrano il palco. Dialetto romano e napoletano si confondono. La parola diventa gesto. Parola e corpo divengono note e accenti di una partitura dodecafonica scandita dalle inesorabili ore (di Philip Glass) che trascorrono e intercorrono tra essere e tempo. Il cerchio si chiude e soffoca; la rosa va nel bicchiere di latte e la webcam diventa un microfono per canzoni d'altri tempi e una corda, per aggrapparsi per non cadere dal ponte dei sospiri e per impiccarsi e liberarsi da tutta questa morte intrisa di solitudine, abbandono e ricordi d'infanzia. Si muore, ma si rinasce. Non si sa dove, come e quando. Ma tutto torna, in un eterno non senso.

TEATRO DI RACCONTO, NON DI VISIONI. La drammaturgia di Luca Trezza è frammentaria, scomposta, disordinata, così come le parole che la rappresentano e i movimenti e i giochi tonali sui quali si muove e-seguendo una composizione perfetta. È un teatro diverso. Non di racconto. Ma di visioni. Passate e presenti. Spettrali e candide. Visioni, in un continuo divenire.

IN PROGRAMMA AL TEATRO MEDITERRANEO

Da oggi sul web si prenotano i biglietti per il concerto "Je sto vicino a te"

NAPOLI. Da questa mattina alle ore 10 - sul sito del Comune di Napoli - sarà possibile prenotare i biglietti gratuiti per assistere al concerto "Je sto vicino a te", che si terrà giovedì 19 marzo alle ore 21 al teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare. Ogni utente potrà prenotare due posti fino a esaurimento. In palcoscenico Enzo Avitabile, Francesco Baccini, Eugenio Bennato, Tony Cercola, Nello Daniele, Maurizio de Giovanni, Teresa De Sio, Gianni Guarracino, Peppe Lanzetta, Pietra Montecorvino, accompagnati dalla band con Carlo Avitabile, Mariano Barba, Paolo Biancocini, Gianluigi Di Fenza, Dj Funaro, Lino Pariota, Vittorio Remino. Il concerto concluderà una lunga giornata dedicata a Pino Daniele (*nella foto di Roberto Panucci*) che inizierà alle ore 11 nella Sala dei Baroni al Maschio Angioino, dove il sindaco Luigi de Magistris consegnerà ai familiari del grande artista i libri con le migliaia di dediche raccolte nei giorni in cui le ceneri di Pino Daniele sono state esposte nel castello della città. La cerimonia nella Sala dei Baroni prevede altri momenti tra cui anche la consegna di una targa con la medaglia della città a Francesco il più piccolo dei figli di Pino Daniele. Alle ore 12.30 nel cortile del Maschio Angioino ci sarà il flash mob: potrà parteciparvi chiunque con uno strumento per cantare "Je sto vicino a te". Inoltre, sempre giovedì, sarà inaugurata la mostra fotografica di Pino Daniele, alle ore 10, presso la chiesa seicentesca di San Biagio Maggiore a San Gregorio Armeno, sede della Fondazione Giambattista Vico, alla presenza dello scrittore Maurizio de Giovanni e con i contributi musicali di Raiz e Fausto Mesolella. La mostra, gratuita, avrà una durata di 2 settimane. La conferenza stampa di presentazione della mostra avrà luogo mercoledì alle ore 18 presso l'ex Asilo Filangieri.

DA STASERA SUL PALCO DEL "SANNAZARO"

Con "Se tocco il fondo... Sfondo" Schettino punta i riflettori sulla tv

NAPOLI. Per diventare "grandi" è necessario entrare nel "piccolo" schermo?
È da questo semplice interrogativo che prende spunto Simone Schettino nel dar vita allo spettacolo "Se tocco il fondo... Sfondo", scritto a quattro mani con Vincenzo Coppola (che firma anche la regia), in scena da stasera alle ore 21 (repliche, dal venerdì alla domenica, fino al 22) al teatro Sannazaro.
In questo spettacolo il comico partenopeo, affiancato in scena da Gennaro Piccirillo, Dalal Suleiman, Roberto Capasso, Giuseppe Mosca, e coadiuvato dalle musiche di Antonio Annona, mantiene inalterata la forza comica e la centralità dei suoi monologhi.

DOMANI CON LA REGIA DI MAURIZIO PALUMBO

Al "Magic Vision" di Casalnuovo il concerto di Emiliana Cantone

CASALNUOVO. Al teatro Magic Vision di Casalnuovo domani sera è in programma il concerto della giovane cantante Emiliana Cantone (*nella foto*) per i suoi 14 anni di carriera. Lo spettacolo sarà diretto da Gianni Cucinello, con la regia di Maurizio Palumbo. «Con questo spettacolo - spiega la Cantone - composto dai brani che mi hanno avvicinato al mondo della musica, intendo delineare un ritratto autobiografico e al tempo stesso fornire un quadro completo della mia arte. Sul palco del "Magic Vision" ad accompagnare la cantante 26 enne, ci sarà una band di sette elementi, tutti molto giovani: al Sax suonerà Rocco Di Maiolo, mentre al piano ci sarà Nino De Luca; alle chitarre ci saranno Daniele Pirozzi, Antonio Tufano e Daniele Malapena; alle percussioni siederà invece Davide Frezza e al basso Vincenzo Filoso. Il concerto durerà circa due ore, ci saranno brani rivisitati e brani inediti, firmati da D'Agostino-Barbato, e Piero Palumbo-Tony Aprile. Non mancherà l'omaggio musicale all'indimenticato Pino Daniele. Ad accompagnare quello che è di fatto il secondo concerto della Cantone, sarà un dvd con un cd che ripercorrerà interamente la serata. «L'ho fatto - continua la cantante - affinché potesse rimanere qualcosa di concreto e tangibile del mio percorso artistico». È boom per l'oggettistica targata Cantone: maglie, gadget di ogni genere ed accessori con il logo della cantante stanno totalmente spopolando sul web. Per il concerto di domani ci sarà una vera e propria invasione di fans da ogni parte d'Italia: prenotazioni da Milano, Bari, Catania, Foggia, Roma, Torino, Cuneo, Varese e, addirittura, dalla Germania. «È un momento molto atteso - conclude Emiliana Cantone - ed importante. Il mio sogno continua. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di quello che si spera sarà una bellissima festa». Al concerto ci saranno anche diverse coreografie, realizzate da un collaudato corpo di ballo, diretto da Mario Di Maggio.

Luigi Esposito

RAFFINATA SERATA NELLA STRUTTURA AL MOLOSIGLIO

Musica e poesia al Circolo Canottieri con la "Fondazione F. M. Napolitano"

NAPOLI. Il circolo "Canottieri" ha ospitato una raffinata serata di musica e poesia organizzata dalla "Fondazione F. M. Napolitano" in occasione della "festa della donna", prevista nella programmazione della stagione dei concerti organizzati dal maestro Maria Sbeglia.
Hanno suonato, bravissime e tanto meritatamente applaudite, Antonella De Vinco al pianoforte e Caterina d'Amore al flauto; ha letto i testi poetici Marina Tagliaferri. La manifestazione si è aperta con l'esecuzione di una bellissima sonata di Gaetano Donizetti per flauto e pianoforte, nella luminosa tonalità di do maggiore e quella luce ha pervaso tutto il recital. Donizetti, un uomo, come Gozzano, di cui è stata letta squisitamente la poesia con il verso famoso delle "rose che non colsi", come gli autori di "Era de maggio": ecco, niente femminismo sterile, ma omaggio alle donne attraverso anche un musicista che ha dato melodie struggenti ed immortali al dramma di tante donne, Anna Bolena, Lucia, Lucrezia Borgia, Elisabetta regina d'Inghilterra, etcc, i versi squisiti dell'ironico e meditabondo, e dimenticato, Gozzano, gli autori delle canzoni napoletane. Superate le divisioni nel nome dell'arte alta, cui pure apparteneva almeno uno dei pezzi di compositrici, protagoniste della locandina, cioè Chaminade, raffinatissima e profonda musicista di abbiamo ascoltato l'incantevole concertino op.7 in trascrizione dell'autrice per flauto e pianoforte, dall'originaria partitura con orchestra. Di Chaminade anni fa era stata realizzata una corposa e maliosa antologia di chansons al "Cma-Pietà dei Turchini".
Alle donne è stata dedicata poi, dopo altri pezzi di autrici sconosciute oppure dimenticate, una breve antologia di pezzi, in trascrizione, tratti da opere famose, un'aria da "Carmen", "Traviata", "Sansone e Dalila" ispirate a donne fatali, tutte si sa un po' ai margini della buona società, ma soprattutto soccombenti in scena per entrare nel mito proprio grazie alla musica ben più che alla letteratura. I testi di Ada Negri e di Evelina Cattermoli (in arte all'epoca Aganor Pompili) proposti da Marina Tagliaferri con grande sensibilità culturale ed espressiva sono stai una gradevole scoperta!

Massimo Lo Iacono

DAL VESUVIO AL CUPOLONE

Viaggio di canzoni in scena al "Cilea"

NAPOLI. Da stasera a domenica, al teatro Cilea, è in programma "Un viaggio di canzoni dal Vesuvio al Cupolone", orchestra dal vivo, coreografia e regia di Enzo Castaldo. Due grandi Capitali d'arte, ricche di storia e di cultura, in una tenzone di canzoni prosa e poesia. Una sana rivalità cittadina per evidenziare aspetti e personaggi che resero ancor più famose Napoli e Roma. Flashback, un ritorno al passato, non per semplice nostalgia, ma un tentativo per un recupero di valori che con il trascorrere del tempo vanno sempre più affievolendosi e spegnendosi. "Dal Vesuvio al Cupolone", oltre che rendere omaggio ai suoi grandi artisti, vuole anche essere un momento, non solo di evasione e divertimento, ma di riflessione per una presa di coscienza popolare che miri al recupero delle tradizioni,vera ricchezza di ogni popolo. Lo spettacolo si avvale di dodici artisti in scena, capitanati da Lello Pirone, attore con alle spalle una lunga carriera artistica, accompagnati da sei professori d'orchestra.

NAPOLI. Il circolo "Canottieri" ha ospitato una raffinata serata di musica e poesia organizzata dalla "Fondazione F. M. Napolitano" in occasione della "festa della donna", prevista nella programmazione della stagione dei concerti organizzati dal maestro Maria Sbeglia.
Hanno suonato, bravissime e tanto meritatamente applaudite, Antonella De Vinco al pianoforte e Caterina d' Amore al flauto; ha letto i testi poetici Marina Tagliaferri. La manifestazione si è aperta con l' esecuzione di una bellissima sonata di Gaetano Donizetti per flauto e pianoforte, nella luminosa tonalità di do maggiore e quella luce ha pervaso tutto il recital. Donizetti, un uomo, come Gozzano, di cui è stata letta squisitamente la poesia con il verso famoso delle "rose che non colsi", come gli autori di "Era de maggio": ecco, niente femminismo sterile, ma omaggio alle donne attraverso anche un musicista che ha dato melodie struggenti ed immortali al dramma di tante donne, Anna Bolena, Lucia, Lucrezia Borgia, Elisabetta regina d' Inghilterra, etcc, i versi squisiti dell' ironico e meditabondo, e dimenticato, Gozzano, gli autori delle canzoni napoletane. Superate le divisioni nel nome dell' arte alta, cui pure apparteneva almeno uno dei pezzi di compositrici, protagoniste della locandina, cioè Chaminade, raffinatissima e profonda musicista di abbiamo ascoltato l' incantevole concertino op.7 in trascrizione dell' autrice per flauto e pianoforte, dal' originaria partitura con orchestra. Di Chaminade anni fa era stata realizzata una corposa e maliosa antologia di chansons al "Cma-Pietà dei Turchini".
Alle donne è stata dedicata poi, dopo altri pezzi di autrici sconosciute oppure dimenticate, una breve antologia di pezzi, in trascrizione, tratti da opere famose, un' aria da "Carmen", "Traviata", "Sansone e Dalila" ispirate a donne fatali, tutte si sa un po' ai margini della buona società, ma soprattutto soccombenti in scena per entrare nel mito proprio grazie alla musica ben più che alla letteratura. I testi di Ada Negri e di Evelina Cattermoli (in arte all' epoca Aganor Pompili) proposti da Marina Tagliaferri con grande sensibilità culturale ed espressiva sono stai una gradevole scoperta!

MASSIMO LO IACONO